



AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione, alla realizzazione e alla gestione di interventi e servizi per il **contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora.**

Fondo Nazionale Povertà anno 2020

PREMESSA

La Società della Salute Pistoiese (d'ora in avanti SdSP) indice un'istruttoria pubblica rivolta ai soggetti del Terzo Settore che operano nel settore dei servizi, interventi e sostegni di contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora per la coprogettazione e gestione di servizi e interventi finanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con il Fondo Povertà anno 2020.

Quadro normativo e programmatico di riferimento

- Art. 118 della Costituzione che prevede che "Stato Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- all'art. 1, comma 1, della Legge n. 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" _, recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2,3 e 38 della Costituzione;
- Art 1, comma 5 della Legge n. 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" _, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che è ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali: "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata";
- - all'art. 5, commi 2 e 3, della Legge n. 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" _prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale
- Art. 3 comma 1 lettera i della LR 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" dove si prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell'ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;
- Il D. Lgs. 117/2017 cd. Codice del Terzo Settore che prevede, al Titolo VII "Dei rapporti con gli enti pubblici", all'art. 55 comma 1: "In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona"
- la Legge Regione Toscana 22 luglio 2020, n. 65 "Norme di sostegno e promozione degli enti

- del Terzo settore toscano”
- l'art. 3 comma 1 lettera i) della L.R. Toscana 41/2005 e ss. mm. “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell'ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;
 - Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale al capitolo 2.1.1.1. “La cura delle relazioni e la partecipazione attiva” prevede la possibilità di “Accompagnare i servizi istituzionali rafforzamento delle capacità d'ascolto delle nuove vulnerabilità sociali e allo sviluppo di nuove competenze per la gestione di processi inclusivi e partecipativi con i nuovi soggetti vulnerabili nel campo sociale e socio-sanitario (Sociale di Iniziativa)”;
 - il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72/2021 di adozione delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. 117/2017 (Codice del terzo Settore)
 - l'Accordo del 5 novembre 2015, raggiunto in sede di Conferenza Stato Regioni ed Unificata con il quale sono state approvate le “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia”;
 - presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la Legge di Stabilità 2016 - Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 386 – è stato istituito il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (c.d. Fondo povertà).
 - Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 18/5/2018, con il quale è stato adottato il primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà relativo al triennio 2018-2020, piano che costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti alla quota servizi del Fondo Povertà, risorse in parte destinate al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora di cui all'art. 7, comma 9, del decreto legislativo n. 147 del 2017.
 - L'art. 1, comma 255 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019) istituisce il Fondo per il Reddito di Cittadinanza, riducendo contestualmente la dotazione del Fondo Povertà, ma facendo salva la Quota del Fondo povertà dedicata al rafforzamento degli interventi e dei servizi sociali, prevista dall'art. 7, comma 2, del Decreto legislativo 147/2017. Questa Quota del Fondo, denominata Quota Servizi, viene destinata, anche per il tramite delle Regioni, agli Ambiti territoriali per garantire il graduale raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni e degli interventi riferiti alle politiche di contrasto alla povertà. In particolare, l'articolo 7, comma 9, del Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, prevede che una parte della predetta Quota (20 milioni di euro annui) venga riservata per sostenere gli interventi e i servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora.

Tutto ciò premesso, la Società della Salute Pistoiese nell'ambito delle sue funzioni in materia di politiche sociali

INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per l'individuazione di un soggetto del Terzo Settore, in possesso dei requisiti di affidabilità morale e professionale richiesti, che manifesti la disponibilità:

- alla coprogettazione, alla realizzazione e gestione dei servizi e interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto di massima
- alla compartecipazione economica al progetto.

INFORMAZIONI GENERALI

SOCIETA' DELLA SALUTE PISTOIESE

Responsabile del procedimento: Direttore Dott. Daniele Mannelli

Per informazioni: Marta Tempestini 0573 371432 m.tempestini@comune.pistoia.it; Mavi Casalieri 0573 371484 m.casalieri@comune.pistoia.it

ART. 1 – RUOLO DELLA SOCIETÀ DELLA SALUTE NELLA COPROGETTAZIONE

La Società della Salute Pistoiese:

- cura la programmazione generale con l'obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra i servizi e gli interventi messi in atto e gli obiettivi del progetto, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- controlla e verifica la qualità dei servizi e degli interventi previsti nel progetto finale, sia per la parte di propria attuazione sia per la parte del coprogettante;

ART. 2 – OBIETTIVI DELLA COPROGETTAZIONE

La Società della Salute Pistoiese (SDSP), come soggetto partner di Regione Toscana, ha realizzato un progetto finanziato da fondi PON e PO I FEAD integrato, successivamente, dalle annualità 2018 e 2019 del Fondo Povertà quota marginalità estrema, attribuite con il Decreto Dirigenziale Regione Toscana n.20189 del 30/11/2018;

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha dato continuità al finanziamento del Fondo Povertà (marginalità estrema) con il decreto di riparto del 18/05/2018;

La SDSP ritiene opportuno dare continuità alla precedente progettualità riproponendo le azioni previste dall'iniziale bando ministeriale Avviso n. 4 che prevedeva tra gli obiettivi:

- il superamento di una gestione dell'emergenza attraverso l'intervento di *housing first* tramite il reperimento e l'attivazione di alloggi con la collaborazione di enti del Terzo Settore disponibili ad utilizzare il proprio patrimonio abitativo per tale finalità;
- azioni di accompagnamento in alloggio e presa in carico dei beneficiari degli interventi;
- riconquista dell'autonomia anche attraverso l'inserimento in percorsi di inclusione socio-lavorativa.

ART. 3 - OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE

In conformità alla Legge Regione Toscana 65/2020 e alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D. Lgs n.117/2017 (Codice del Terzo Settore), la procedura di coprogettazione ha per oggetto la definizione progettuale e la gestione di interventi e servizi da attuarsi in termini di partenariato tra la Società della Salute e i soggetti a questo scopo individuati, con la messa in comune di risorse e con l'eventuale azione di ricerca di ulteriori risorse aggiuntive derivanti da differenti canali di finanziamento (es: partecipazione a bandi regionali, europei ecc...).

Al termine della prima fase verrà redatta una graduatoria sulla base dei punteggi assegnati da un nucleo di valutazione ed il primo classificato sarà chiamato a co-progettare con la Società della Salute ed a predisporre il progetto operativo definitivo.

La co-progettazione si connota, dunque, come uno strumento partecipativo per la coproduzione di servizi e interventi sociali. Si tratta di un cambiamento di metodologia che consente l'elaborazione e la realizzazione della progettazione all'interno di organizzazioni e reti dove la prospettiva relazionale tra i partner sostituisce la classica prospettiva gerarchica.

La coprogettazione dovrà necessariamente tenere in considerazione il progetto di massima che costituisce parte integrante del presente Avviso.

Sulla base del progetto di massima, il soggetto concorrente dovrà presentare:

- una proposta di assetto organizzativo con la Società della Salute pistoiese nella gestione dei servizi e degli interventi, che sia in grado di garantire un impianto unitario;

- una proposta organizzativa indicante le modalità operative e gestionali degli interventi e dei servizi oggetto di coprogettazione;

Inoltre, il concorrente dovrà:

- condividere un calendario delle sessioni di co-progettazione e un disciplinare operativo del tavolo di coprogettazione;
- impegnarsi a partecipare a tutte le sessioni di co-progettazione garantendo la presenza dello stesso partecipante a tutti gli incontri;

Qualora nel corso di vigenza dell'accordo, venissero riconosciute, alla Società della Salute Pistoiese, ulteriori risorse per il raggiungimento degli obiettivi della presente co-progettazione, le stesse potranno andare ad ampliare il budget iniziale e, nell'ottica della natura "circolare" della co-progettazione, potrà essere riattivato il tavolo di coprogettazione al fine di rivedere o implementare l'assetto raggiunto inizialmente con la co-progettazione.

Nello specifico i contenuti del percorso di coprogettazione sono aggregati in due macro aree di intervento:

Area 1 - Rete territoriale per l'abitare e l'accoglienza solidale

La povertà abitativa, intesa quale condizione caratterizzata da inadeguatezza dell'abitazione, da rischio di perdita o vera e propria assenza di abitazione, ha assunto connotazioni strutturali e rappresenta una delle principali problematiche dell'attuale periodo storico.

La condizione di insicurezza e di perdita di riferimento e di identità connessa alla povertà abitativa impatta pesantemente sulla qualità di vita delle persone coinvolte, investendo più aspetti e dimensioni ed esponendole a rischi di progressiva esclusione sociale.

A fronte di tale situazione, l'Ambito territoriale pistoiese ha sviluppato negli anni strategie differenziate e flessibili per dare risposte ad una domanda sempre più complessa e articolata. A fianco degli interventi più specificatamente socio-assistenziali, i Comuni hanno implementato un sistema articolato di risposte, coniugando le tradizionali modalità di intervento incentrate sull'edilizia residenziale pubblica con sostegni economici (contributo affitto e contributo morosità incolpevoli) e con l'attivazione di situazioni di ospitalità temporanea presso strutture comunali o reperite in appalto.

Nonostante tale investimento, le dimensioni e l'evoluzione dei fenomeni di grave disagio abitativo rendono necessarie non solo risposte incrementali rispetto alle opportunità di accoglienza, ma anche approcci innovativi alla problematica abitativa.

Il concetto di *Housing First*, ovvero progetti relativi a persone senza tetto o che vivono in sistemazioni insicure o inadeguate, alle quali viene offerta l'opportunità e la responsabilità di occupare stabilmente un alloggio risponde pienamente a questa esigenza.

L'*Housing First* è un modello di intervento nato negli U.S.A. nei primi anni '90 che prevede l'inserimento di persone che si trovano in condizione di grave marginalità, in abitazioni autonome o condivise, al fine di offrire loro una opportunità, ma anche la responsabilità di una casa.

L'abitazione diventa strumento, punto di partenza e non obiettivo finale; il punto focale è mettere la persona nelle condizioni di vivere autonomamente nella propria casa e nella collettività attraverso un pieno inserimento sociale. Per questo motivo il programma presuppone un intenso lavoro di accompagnamento sociale e, se del caso, di sostegno psicologico.

Pertanto, oggetto della co-progettazione è l'istituzione e lo **sviluppo di un sistema territoriale di opportunità abitative** che possa rispondere ai bisogni delle persone o dei nuclei in condizione di grave marginalità sociale.

In particolare, dovranno essere sviluppate proposte progettuali finalizzate:

1. alla disponibilità di minimo 2 alloggi per progetti di *housing first* per l'accoglienza di almeno n. 12 persone
2. istituire una equipe multidisciplinare per l'analisi dei bisogni e per la definizione di un progetto personalizzato;

Area 2 - Rete di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale

In questa area di intervento si prevedono azioni specifiche rivolte al sostegno dei percorsi personalizzati di inclusione sociale ed eventualmente anche occupazionale dei cittadini interessati. Nell'ottica dell'integrazione degli interventi, questo tipo di azioni afferirà all'appalto specifico dei percorsi di inclusione sociale del Comune di Pistoia/SdS Pistoiese oppure, se beneficiario del Reddito di cittadinanza, dell'appalto relativo a questa misura e il tutor del progetto di cui trattasi dovrà relazionarsi e lavorare in equipe con il personale del suddetto appalto.

Il modello da seguire sarà quello previsto dalle misure nazionali di contrasto alla povertà e, in particolare, del Reddito di cittadinanza. Tali misure mettono a regime un modello di sostegno alle famiglie e ai singoli in condizioni di fragilità socio-economica, incentrato sulla presenza, a fianco delle misure di sostegno economico, di un intervento di attivazione sociale e lavorativa rivolto all'inclusione attiva dei beneficiari.

L'adesione, da parte dei cittadini, ad un progetto personalizzato predisposto insieme ai Servizi territoriali costituisce condizione necessaria per l'erogazione del sostegno economico previsto. Tale modello innovativo nelle azioni di contrasto alla povertà e di sostegno alla fragilità sociale ed economica, ispirato ai principi basilari di cittadinanza, responsabilizzazione e coinvolgimento attivo dei beneficiari, impone anche al sistema dei servizi lo sviluppo di nuovi approcci e di nuove metodologie di intervento.

Ciò premesso, oggetto della co-progettazione è la creazione di un sistema di welfare di comunità in grado di sviluppare ed assicurare accoglienza in alloggio e opportunità di inclusione attiva a favore delle famiglie e delle persone in condizione di grave marginalità sociale o di fragilità sociale integrando le risorse del Fondo Povertà con quelle di progetti comunali e di ambito territoriale.

L'obiettivo è creare un sistema capace di offrire opportunità di inclusione differenziate e flessibili, quanto più possibile adeguate alle diverse esigenze dei cittadini che si trovano in difficoltà rispetto ai percorsi di autonomia e di uscita dalla condizione di fragilità sociale ed economica o di grave marginalità.

I progetti devono essere ispirati:

- da una logica di prossimità con il superamento di logiche assistenzialistiche, che stimolino un raccordo tra domanda e offerta e che valorizzi le relazioni territoriali e i legami sociali;
- ai modelli di welfare generativo, non più uno stato che raccoglie e distribuisce risorse tramite il sistema fiscale e i trasferimenti monetari ma un welfare che sia in grado di rigenerare le risorse (già) disponibili, responsabilizzando le persone che ricevono aiuto, al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio dell'intera collettività.

ART. 4 – DURATA DEL PROGETTO

Il contratto (convenzione) relativo alla presente coprogettazione, avrà decorrenza dal 1° settembre 2021 e proseguirà per almeno 6 mesi.

Se, nel periodo di vigenza del contratto, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, comunicasse il finanziamento del Fondo Povertà 2021, la coprogettazione verrà riaperta e il soggetto partner verrà chiamato a proseguire gli interventi e i servizi rimodulandoli su eventuali nuovi bisogni e necessità del territorio.

Anche nel caso in cui il Ministero non desse seguito al finanziamento del Fondo Povertà, la Società della Salute Pistoia si riserva comunque la possibilità di riattivare la coprogettazione, senza una nuova procedura, al fine di non interrompere l'accoglienza in alloggio e di avere il tempo di riprogettare un percorso a favore dei beneficiari.

ART. 5 – DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

La professionalità del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona.

Per la Società della Salute, le funzioni di coordinamento sono garantite da personale dipendente sia del Consorzio stesso sia dei Comuni che ne fanno parte.

Per il coprogettante, il coordinatore del progetto:

- dovrà essere in possesso di laurea e di comprovata esperienza di tipo gestionale, almeno triennale nel settore dei servizi socio-assistenziali;
- dovrà provvedere al monitoraggio e alla verifica dell'andamento degli interventi e dei servizi sociali e alla predisposizione di report qualitativi/quantitativi periodici da trasmettere alla Società della Salute;
- in caso di raggruppamento di enti, dovrà garantire il passaggio di informazioni dalla SDS al Terzo Settore e l'uniformità di applicazione delle direttive date dal Ministero/Regione/SDS.

Il soggetto che verrà selezionato al termine della procedura e con il quale la Società della Salute definirà il progetto finale esecutivo dovrà presentare, prima della firma del contratto, i *curricula* del personale.

Sono ammessi soggetti che prestano servizio civile e tirocinanti, purché supportati da un tutor.

Sono ammessi volontari, previa comunicazione alla Società della Salute. L'attività prestata da volontari potrà essere valorizzata attraverso l'applicazione alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'rt. 51 del D, Lgs. 81/2015 ma senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

I servizi e gli interventi definiti nell'accordo che verrà stipulato al termine della procedura di coprogettazione devono essere svolti nel rispetto delle persone, dei fondamentali principi di tutela della privacy, nel sostegno alle necessità dell'individuo, concorrendo a fornire risposta ai bisogni da questo espressi.

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità.

La Società della Salute può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

Il soggetto selezionato è obbligato al rispetto del contratto collettivo di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente.

Sono a carico del soggetto collaboratore tutte le spese, gli oneri, i contributi e le indennità previsti per la gestione del personale, nonché tutte le spese e gli oneri attinenti l'assunzione, la formazione e l'amministrazione del personale necessario al servizio.

Al fine di promuovere il "lavoro dignitoso" il soggetto selezionato dovrà garantire il dialogo sociale, l'osservanza del principio di parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere, l'osservanza del principio di non discriminazione.

ART. 6 – SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE

Sono ammessi alla selezione tutti i soggetti del Terzo Settore che - in forma singola o di raggruppamento temporaneo - siano interessati a collaborare con la Società della Salute per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati nei precedenti articoli e nel progetto di massima.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi con varia configurazione giuridica, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 iscritti ai Registri di settore, nella fase transitoria per l'operatività del Registro unico nazionale.

In caso di raggruppamento il requisito dell'iscrizione deve essere posseduto da ciascun soggetto facente parte del raggruppamento.

ART. 7 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

6.1) REQUISITI GENERALI DI AFFIDABILITA' MORALE

- SOGGETTI SINGOLI - R.T.I. - CONSORZI

Ciascun soggetto partecipante, in qualsiasi forma: singolo, raggruppato o consorziato designato, consorzio in sé considerato, deve essere in possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione.

6.2) - REQUISITI PROFESSIONALI:

-Requisiti di capacità (esperienza)

Possesso di capacità tecnica consistente in:

1. Aver eseguito servizi socio-assistenziali nel settore del contrasto alla grave emarginazione adulta nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso (2018-2019-2020) a favore di amministrazioni pubbliche.

Nella domanda di partecipazione dovrà essere indicato l'oggetto del servizio/intervento, l'importo contrattuale, l'anno di esecuzione e il committente.

L'importo complessivo dei servizi eseguiti deve essere pari o superiore a **€ 80.000,00** (IVA esclusa).

In caso di raggruppamenti temporanei d'impresa:

Il requisito della capacità tecnica (importo complessivo dei servizi eseguiti pari a € 80.000,00 IVA esclusa) deve essere posseduto dal raggruppamento.

Il mandatario deve possedere il requisito in misura maggioritaria.

Le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti saranno individuate successivamente, al termine della procedura di coprogettazione.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione per la coprogettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora abbia partecipato alla selezione di coprogettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte.

Il Raggruppamento temporaneo di impresa può essere:

- già costituito formalmente all'atto della presentazione della domanda;

oppure

- dichiarato e specificato all'atto della presentazione della domanda.

In caso di consorzio:

Il consorzio deve indicare le consorziate esecutrici.

ART. 8 –RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE

Le risorse complessive, stimate per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione degli interventi e dei servizi, oggetto della presente istruttoria pubblica, sono pari a **€ 58.823,00**.

Si tratta di risorse:

a) monetarie - proprie o autonomamente reperite - e non monetarie (immobili, beni strumentali, risorse umane, etc.) messe a disposizione dal soggetto selezionato, per una quota minima pari a € 8.823,00 (15%);

b) monetarie derivanti dai finanziamenti del Fondo Povertà anno 2020, per un importo massimo di **€ 50.000,00**.

Le risorse monetarie messe a disposizione dalla Società della Salute Pistoiese sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della Legge 241/1990.

Riassumendo, il quadro economico-finanziario è il seguente:

Titolo del progetto	Contributo della SDSP (da Fondo Povertà)	% sul totale	Cofinanziamento minimo richiesto al Soggetto partner	% sul totale	Importo totale del progetto
Interventi e servizi per il contrasto alla grave emarginazione adulta	€ 50.000,00	85%	€ 8.823,00	15%	€ 58.823,00

Nell'eventualità che, nel corso dell'istruttoria oppure durante la vigenza del contratto, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali decidesse di non erogare o di interrompere il finanziamento del Fondo Povertà quota marginalità estrema, la presente procedura o il relativo contratto sarà da considerarsi annullato e la Società della Salute non potrà essere chiamata a rispondere di danni e/o di mancati compensi o rimborsi.

La Società della Salute si riserva di proporre modificazioni o di implementare l'assetto raggiunto con la progettazione operativa finale allorquando si manifesti la necessità o anche l'opportunità di rispondere a nuovi bisogni emergenti sul territorio.

Le attività oggetto della procedura non comportano rischi di interferenza ai sensi dell'art. 26, D.Lgs. 81/2008, s.m.i., e non sono pertanto dovuti oneri per la sicurezza.

ART . 9- MODALITÀ E FASI DEL PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

Il procedimento si svolgerà in tre fasi distinte:

A) Selezione del partner;

B) Svolgimento delle sessioni di co-progettazione con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato;

C) Stipulazione dell'accordo.

Fase A): selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione e gestione nell'ambito territoriale della Società della Salute Pistoiese di interventi per il contrasto alla grave emarginazione.

Il partner verrà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nella parte qualità e nella parte co-finanziamento.

La Società della Salute si riserva la possibilità di ammettere alla co-progettazione anche più di un soggetto, seguendo l'ordine della graduatoria.

Detta fase si concluderà, indicativamente, entro il 16 luglio 2021.

Fase B): coprogettazione tra i referenti della Società della Salute e i referenti del soggetto selezionato. La procedura prenderà come base il progetto presentato e procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con il progetto della Società della Salute e alla definizione degli aspetti esecutivi, fra i quali in particolare:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- definizione del costo delle diverse prestazioni;

Questa fase della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase A) e avrà termine indicativamente entro 10 agosto 2021

Le date previste per gli incontri di coprogettazione sono le seguenti:

23 LUGLIO 2021

5 AGOSTO 2021

Gli incontri si svolgeranno presso la SdS P.se, sede in Via Matteotti 35 – Pistoia.

Agli incontri di coprogettazione dovranno intervenire i rappresentanti legali o loro delegati e, comunque, al massimo n. 2 per soggetto/raggruppamento/consorzio.

In questa fase, il tavolo di coprogettazione partirà dal progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato nella fase A) e procederà alla sua discussione critica con il fine di giungere ad un progetto definitivo in grado di realizzare in maniera efficace ed efficiente tutti gli obiettivi.

Il Responsabile del procedimento, o suo delegato, svolgerà una funzione di facilitatore.

Nell'ipotesi in cui il soggetto selezionato per la co-progettazione interrompa la collaborazione o non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario, il Comune si riserva la facoltà di proseguire la co-progettazione con il soggetto o i soggetti disponibili dando priorità a quelli che hanno conseguito il maggior punteggio nella fase A).

DISCUSSIONE CRITICA

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

→ coerenza delle variazioni ed integrazioni da apportare al progetto preliminare con le linee indicate dal presente avviso;

→ definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:

a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;

c) definizione delle prestazioni/servizi/interventi e allocazione delle risorse finanziarie e non messe a disposizione del coprogettante,

In questa fase non possono essere modificati i costi del personale indicati nel piano economico-finanziario (scomposizione voci delle risorse umane messe a disposizione dal coprogettante). Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per la Società della Salute è condizione indispensabile per la stipulazione della convenzione. Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo la Società della Salute si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei soggetti del terzo settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a remunerazione.

Fase C): stipulazione della convenzione tra la Società della Salute e il soggetto selezionato, che avverrà entro il *31 agosto 2021*

Nell'accordo saranno previsti, fra l'altro:

- la durata del partenariato;
- il progetto esecutivo definitivo in allegato all'accordo;
- gli impegni del soggetto del Terzo settore e gli impegni della Società della Salute
- le modalità di rendicontazione delle spese da parte del soggetto collaboratore
- modalità di pagamento
- le garanzie e le coperture assicurative richieste
- le sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità e inadempimenti del partner
- la possibilità di revisione dell'accordo anche a seguito dell'eventuale riattivazione della coprogettazione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione dell'accordo sono a carico del soggetto selezionato.

Al soggetto selezionato potrà essere chiesto di attivare i servizi e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula dell'accordo di collaborazione.

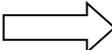
La Società della Salute si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner, la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione zonale nonché alla luce dell'emersione di nuove bisogni;

- di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali.

In entrambi i casi al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

ART. 10 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

 **IL GIORNO 9 LUGLIO 2021 ALLE ORE 10.00** PRESSO la SEDE DELLA SOCIETÀ' DELLA SALUTE PISTOIESE (Viale G. Matteotti 35, Pistoia) SI PROCEDERÀ, IN SEDUTA PUBBLICA, A DARE INIZIO ALLA PRIMA FASE DELLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE CON L'APERTURA DELLE BUSTE PERVENUTE.

A pena di esclusione, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di coprogettazione dovranno far pervenire, a mano o tramite servizio postale o mediante agenzia di recapito, alla Società della Salute pistoiese (Via G. Matteotti 35, Pistoia orario 9-11 dal lunedì al venerdì) entro e non oltre le **ORE 12.00 DELL' 8 LUGLIO 2021** un plico chiuso e sigillato con sopra riportata la denominazione o ragione sociale del soggetto giuridico concorrente e la seguente dicitura:

“DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI alla co-progettazione, alla realizzazione e alla gestione in partenariato di interventi e servizi per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora - NON APRIRE”

Oltre il termine sopra indicato non sarà ritenuta valida alcuna domanda, anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto alla precedente.

A PENA DI ESCLUSIONE il plico chiuso e sigillato dovrà contenere:

A) una busta chiusa e sigillata con l'indicazione del mittente, recante la dicitura “BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La busta A dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto A.1

B) una busta chiusa e sigillata con l'indicazione del mittente, recante la dicitura “BUSTA B - PROPOSTA PROGETTUALE

La busta B) dovrà contenere il progetto del concorrente.

C) una busta chiusa e sigillata con l'indicazione del mittente, recante la dicitura “BUSTA C - PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO.

La busta c) dovrà contenere il piano economico-finanziario del concorrente.

**A) BUSTAA
Documentazione amministrativa**

A.1) La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE e DICHIARAZIONI ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatta come da modello e compilata in ogni sua parte

La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto e alla stessa deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

In caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio.

Nella domanda il soggetto dichiara il possesso dei requisiti generali a contrattare e il possesso del requisito di capacità tecnica ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.

**B) BUSTA B
Proposta progettuale**

La proposta deve contenere tutti gli elementi atti a consentire la precisa e aderente assegnazione dei punteggi e dovrà, quindi, essere predisposta avendo a riferimento i paragrafi A, B, C, D, E della griglia dei punteggi.

Si precisa che nella proposta non dovrà essere inserito, a pena di esclusione, alcun riferimento ad elementi economici i quali vanno esclusivamente inseriti nella Busta c).

Il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente

In caso di RTI già costituito o consorzio il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto mandatario o del consorzio.

In caso di RTI costituendo, il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande o consorziande.

**C) BUSTA C
Piano economico-finanziario**

C) PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il soggetto concorrente dovrà redigere un piano economico-finanziario contenente la descrizione delle risorse aggiuntive non monetarie (beni strumentali, risorse umane, volontariato ecc..) messe a disposizione per la coprogettazione e per la coproduzione/esecuzione del servizio.

Saranno ammesse solamente risorse ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.

Il soggetto concorrente deve utilizzare l'apposito modello disponibile nella documentazione della presente procedura.

Nel caso di domanda presentata da un raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito il piano deve essere firmato dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande o consorziande.

ART. 11 – CAUSE DI ESCLUSIONE

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE di cui al punto A):

- manchi;
- non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente;
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA PROPOSTA PROGETTUALE di cui al punto B):

- manchi;
- non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente;
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che il PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO di cui al punto C:

- sia stato inserita all'interno della busta A o della busta B
- manchi;
- non sia firmato dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente;
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito

ART. 12 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte presentate saranno valutate sulla base degli elementi di seguito indicati:

Punteggio complessivo massimo attribuibile	PUNTI 100 così articolati:
1) PROPOSTA PROGETTUALE	max 85 punti
2) PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	max 15 punti

1) PROPOSTA PROGETTUALE

Il Punteggio massimo è di 85/100 così suddiviso:

	<i>Critero motivazionale</i>	<i>Max Punteggio</i>
A	<p>Sviluppo complessivo della proposta progettuale sulla base degli obiettivi indicati nel progetto di massima <i>Il progetto verrà valutato in merito a:</i></p> <p>a) <i>progettazione di interventi di housing first per l'accoglienza prolungata di persone in stato di grave emarginazione individuate dai servizi sociali pubblici territoriali</i></p> <p>b) <i>progetto per l'accompagnamento in alloggio</i></p> <p>d) <i>capacità di strutturare un progetto che preveda un modello di lavoro in équipe, tenuto anche conto che il soggetto partner dovrà integrarsi con l'appaltatore della SDSP dei progetti di inclusione sociale</i></p>	25
B	<p>Caratteristiche degli alloggi messi a disposizione del progetto <i>La proposta verrà valutata in base a:</i></p> <p>1) <i>ubicazione territoriale degli alloggi tenuto conto in particolare della vicinanza al centro cittadino e della frequenza dei mezzi di trasporto pubblici della zona</i></p> <p>2) <i>ampiezza e dislocazione dei locali (allegare planimetria), presenza giardino o comunque spazio all'aperto</i></p>	25
C	<p>Compartecipazione al progetto (con indicazione analitica delle diverse forme, es: monetaria, non monetaria ecc...)</p>	20

D	Attività di monitoraggio e valutazione dei risultati <i>Le attività saranno valutate in merito a:</i> <i>a) capacità di documentazione e registrazione delle attività;</i> <i>b) azioni tese a favorire il raccordo e la collaborazione con l'ente pubblico all'attività di rendicontazione del progetto (finanziamento e cofinanziamento)</i>	10
E	Radicalamento e conoscenza del territorio <i>Aver svolto nel territorio dei comuni afferenti alla Società della Salute Pistoiese servizi e interventi nell'ambito della grave emarginazione, con evidenziazione del rapporto con la rete dei servizi</i>	5

Un nucleo di valutazione, appositamente nominato, valuterà i progetti presentati sulla base e secondo l'ordine dei criteri elencati. Il concorrente deve articolare il progetto nel rispetto dei criteri sopra riportati, utilizzando gli stessi come titoli delle parti in cui dovrà essere organizzato il documento.

Ciascun valutatore assegnerà un coefficiente compreso tra 0 e 1 a ciascun elemento della proposta secondo la seguente scala di valori:

- 1 eccellente
- 0.9 ottimo
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 appena sufficiente
- 0.4 mediocre
- 0.3 carente
- 0,2 molto carente
- 0.1 gravemente carente
- 0.0 non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

Al fine di assicurare un elevato livello qualitativo del progetto, la Commissione giudicatrice, nella valutazione delle proposte progettuali, applicherà una **soglia di sbarramento pari a 40/85** e i partecipanti che non raggiungessero tale soglia minima non verranno ammessi alla fase successiva e, di conseguenza, la busta contenente il piano economico-finanziario non verrà aperta.

1) PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il Piano economico-finanziario deve essere presentato sul modello predisposto da questo Ente.

Il punteggio verrà attribuito sulla base dell'importo riportato alla voce **“Totale complessivo risorse messe a disposizione dal soggetto coprogettante”**

Il punteggio massimo attribuibile al Piano economico-finanziario è di 15/100 così calcolato:

Al concorrente disponibile ad apportare le risorse più alte rispetto a quelle minime pari al 15% del progetto sopra indicato e corrispondenti a € 8.823,00 verrà assegnato il punteggio massimo di 15 PUNTI. Agli altri concorrenti il punteggio verrà attribuito applicando la seguente formula:

$$X = P * RO/RM$$

Dove:

X = punti da assegnare

P = punteggio massimo previsto

RO = risorse offerte

RM = miglior risorse offerte

Al concorrente che offrirà le risorse minime pari a € 8.823,00 verrà attribuito un punteggio pari a zero e concorrerà soltanto nella parte qualitativa del progetto.

Il punteggio sarà attribuito con due decimali e arrotondamento.

Non si procederà alla riparametrazione delle offerte.

Si procederà alla seconda fase della coprogettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Nel caso di proposte uguali nel punteggio finale si procederà ad individuare il coprogettante a sorteggio.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner.

ART. 13 - STIPULA DEL CONTRATTO (CONVENZIONE)

Le attività, i servizi/interventi definiti in sede di co-progettazione (fase B) saranno regolati da apposito contratto che, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di co-progettazione, regolerà i rapporti tra Società della Salute pistoiese e il partner.

A tal fine, la Società della Salute inviterà il soggetto selezionato/partner a:

-stipulare il contratto;

-versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto

-produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata con le prescrizioni di cui all'art. 48, commi 12 e 13, del D.Lgs. 50/2016;

-prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;

-costituire la garanzia definitiva (cauzione definitiva).

In caso di RTI la garanzia deve essere presentata dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti.

ART. 14 - PUBBLICITÀ DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Il presente avviso è pubblicato:

- Profilo del committente

ART. 15 - AVVERTENZE

- Non è possibile presentare proposte modificative o integrative di progetto già presentato.
- E' possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.
- La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

ART. 16 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati forniti dai concorrenti alla presente istruttoria pubblica saranno trattati esclusivamente per finalità connesse alla procedura e per la stipula della convenzione ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali.

Il concorrente è informato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale in materia, che i dati raccolti saranno trattati al solo fine dell'espletamento della procedura in oggetto e che il trattamento, effettuato con supporto cartaceo ed elettronico, sarà improntato alla liceità e correttezza dal personale dell'Ente.

ART. 17 – INFORMAZIONI

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web della Società della Salute pistoiese e non potrà essere trasmessa via fax o posta elettronica. Quesiti e richieste di informazioni dovranno pervenire ad uno dei seguenti indirizzi di posta elettronica:

m.tempestini@comune.pistoia.it

m.casalieri@comune.pistoia.it

Tassativamente entro e non oltre il giorno 5 LUGLIO ORE 12.00

I quesiti pervenuti e le relative risposte fornite dall'Amministrazione saranno pubblicate sul sito web della Società della Salute nella sezione dedicata alla documentazione relativa alla presente istruttoria pubblica.

Gli interessati sono invitati a consultarlo periodicamente.

IL DIRETTORE
Dott. Daniele Mannelli